GIUSEPPE SCAGLIA

CURRICULUM VITAE

S A G L I A   G I U S E P P E

" C U R R I C U L U M   V I T A E "

Il Dott. Giuseppe Scaglia, nato in Torino il 2 luglio 1891, intraprese e seguì gli studi di Medicina nella R. Universtà di Torino conseguendone la laurea il 7 dicembre 1918.

Durante il IV corso di Medicina, frequentò il reparto di Medicina interna dell' O-spedale Maggiore di Torino diretto dal Prof. F. Battistini (allegato N. I).

Nelle vacanze successive e durante il V corso di Medicina, prestò servizio come allievo capo interno, con obbligo di residenza diurna e notturna, nella Clinica Chirurgica Generale dell'Università di Torino diretta dal Prof. A. Carle (allegato N. 2).

Dal marzo 1916 all'agosto 1919, prestò servizio militare in zona di operazione e in zona territoriale (allegato N. 3).

Per tutto l'anno 1919, prestò servizio come assistente volontario nella R. Maternità di Torino (allegato N. 5) eseguendo anche un discreto numero di interventi ostetrico-ginecologici (allegato N.5 bis)

Negli anni 1920-1921, prestò servizio come primo assistente effettivo e capo reparto nel Sanatorio della Croce Rossa Italiana per tubercolotici all'Eremo di Lanzo (Torino) occupandosi della parte clinica, degli esami di laboratrio e dell'andamento dell'Istituto (allegati 6-7-8-9), lasciando il servizio il 2 agosto 1921 essendosi

fratturata una gamba.

Nell'anno accademico I92I, frequentò il corso di Perfezionamento di di Igiene tenuto presso la R. Università di Torino per conseguire il titolo di Ufficiale Sanitario e il corso quadrimestrale per conseguire il titolo di Perito Igienista (allegati N.IO-II).

Nel I92I (maggio-giugno), frequentò presso l'Istituto di ClinicaMedica Generale della R. Universtà di Torino un "Corso clinico- profilattico sulla tubercolosi„ (allegato N. I2).

Dal 2I dicembre I92I a tutto gennaio I922 prestò servizio quale medico interno nel Comune di Gallio (Vicenza) (allegato N. I3).

Nel I922 prese parte al concorso al posto di Medico condotto nel Comune di Neive(Cuneo) riuscendo classificato primo assoluto su cinque concorrenti con punti 28,5/30(allegato N. I4).

Negli anni I922-I923 sino al febbraio, prestò servizio nella Clinica Medica Generale della R. Universtà di Torino come Medico interno (allegato N. I5).

Nel I922 frequentò un corso di Perfezionamento in Infortunistica presso l'Istituto di Medicina legale della R. Università di Torino (allegato N. I6).

Nel gennaio I923, prese parte al concorso per esami al posto di Medico assistente nell'Ospedale-Sanatorio S. Luigi Gonzaga in Torino riuscendo primo classificato su otto concorrenti con punti 48/50 (allegato N. I7).

Dal marzo I923 al marzo I924, prestò servizio all'Ospedale-Sanatorio S. Luigi Gonzaga, in Torino per tubercolotici come assistente effettivo occupandosi, oltre che degli ammalati, degli esami di laboratorio e delle necroscopie (allegati N.I8+I9) .

Dal febbraio 1924 al dicembre 1927, venne nominato assistente incaricato alla cattedra di Anatomia umana normale della R. Università di Cagliari; quindi, in seguito a regolare concorso, venne nominato assistente effettivo alla stessa Cattedra, dove ebbe l'incarico interno ,dai singoli Direttori, dell'insegnamento dell'Anatomia topografica, dell'Anatomia microscopica e la direzione delle esercitazioni sul cadavere (allegatiN. 20-21-22-23-26).

Nominato aiuto incaricato alla cattedra di Anatomia patologica della R. Università di Cagliari, nel dicembre 1927, dal suo Direttore Prof. A. Businco, ebbe l'incarico della trattazione e della esecuzione della tecnica delle autopsie, della tecnica e delle esercitazioni istopatologiche, e dello svolgimento di qualche capitolo di sistematica. (allegati N. 24.-26-27).

Nel marzo 1930, in seguito a regolare concorso, venne nominato aiuto effettivo alla Cattedra di Anatomia patologica della R. Università di Cagliari (allegato N. 25).

Nel triennio 1926-27 -1927-28 - 1928-29 essendo prima assistente nell'Istituto di Anatomia umana normale e poi aiuto nell'Istituto di Anatomia Patologica, frequentò la R. Clinica Medica Generale di Cagliari, come assistente volontario, prestando servizio nelle infermerie e nei laboratori (allegato N. 28).

Durante gli anni 1929-30-31-32 frequentò il reparto medico dell'Ospedale Civile di Cagliari, occupandosi dello studio dei ricoverati e delle indagini di laboratorio dai casi singoli richieste. Particolarissima attenzione dedicò ai malati di tubercolosi, specie respiratoria, e alle relative cure collassoterapiche (allegato N.29).

Nel novembre 1930 è stato abilitato ad unanimità alla libera docenza in Anatomia ed Istologia patologica presso le Università e gli Istituti Superiori (allegato N°30).

Nel 1932-1933 frequentò la Clinica della Tubercolosi e malattie dell'apparato respiratorio della R. Università di Roma (allegato N°31).

Nel giugno 1933, presso la R.Università di Roma, conseguì il diploma di specialista in Tisiologia (Corso biennale), con voti settanta su settanta e lode in seguità ad esame e a discussione di una tesi originale "Sulla cura pneumotoracica delle cisti di echinococco del polmone„ (allegati N°31-32).

Nel marzo 1933, la Facoltà di Medicina e Chirurgia della R.Università di Cagliari rilasciò al Dott. Giuseppe Scaglia un certificato del servizio da lui prestato in quella R.Università, nel quale tra l'altro è detto "Il Prof. Scaglia seppe acquistarsi tale corredo di cognizioni e di pratica anatomo-patologica che la Facoltà lo ha sempre giudicato degno di sostituire eventualmente nelle lezioni il Titolare della Cattedra, avendo la maggior fiducia nella efficacia della parte di insegnamento a lui affidato„ (allegato N° 33).

E L E N C O
D E L L E   P U B B L I C A Z I O N I

I - OSSERVAZIONI SUI METODI DI RICERCA DEI BACILLI DI KOCH NELL'ESPETTORATO.- Minerva Medica, Anno III 1923.

2.- DI UN CASO DI IDROPNEUMOTORACE IN ESITO A POLMONITE.- Nota critica. Rivista medica, Anno XXXIII° 1925.

3.- OSSERVAZIONI SUGLI ENCEFALI DI UN AGNELLO DICEFALO MONOAUCHENO.- (Contributo alla conoscenza delle somiglianze fra gemelli univulari) Monitore Zoologica Italiano - Anno XXXVIII, N°5, 1927.

4.- SULL'INNERVAZIONE DEL NODO DI TAWARA E DEL FASCIO DI HIS.- Atti della "Società tra i Cultori delle Scienze Mediche e Naturali in Cagliari" - Anno 1917, Fasc. III, seduta 22 marzo.

5.- L'APPARATO NERVOSO CONTENUTO NEL SISTEMA ATRIO-VENTRICOLARE DI "Bos Taurus" (Con dieci figure nel testo). Archivio italiano di Anatomia e di Embriologia Vol. XXIV°, fasc. IV, 1927.

6.- IL SOMA DEI SARDI SANI E TUBERCOLOTICI SECONDO I CONCETTI COSTITUZIONALISTICI - Atti della "Società fra i Cultori delle Scienze Mediche e Naturali in Cagliari" Anno 1927 - fasc. VI°, seduta 8 dicemb

7.- LE COSTITUZIONI SOMATICHE DEI SARDI STUDIATE COL METODO DEL VIOLA- "Scritti biologici" , Vol. III, 1928.

8.- EFFETTI DEGLI ESTRATTI TIROIDEI E DELLO IODIO SULLO SVILUPPO

E ACCRESCIMENTO DI "*HYACINTHUS ORIENTALIS*„ (primi risultati) "*Scritti biologici*„ Vol.II Anno 1927.

9.- ACCRESCIMENTO DI VEGETALI SOTTOPOSTI ALL'AZIONE DI ESTRATTI TIROIdei E DI IODIO - " *Scritti biologici* Vol. III, 1928.

10.- CONTRIBUTO MORFOLOGICO E PATOGENETICO SULLA STENOSI MITRALICA CONGENITA - *Atti della Società fra i Cultori delle Scienze Mediche e Naturali in Cagliari*„ - Anno 1928, fasc. II, seduta 22 marzo.

11.- SULLA MORFOLOGIA E PATOGENESI DEL MORBO DI DUROZIER (STENOSI MITRALICA CONGENITA) *Minerva Medica* . Anno IX, N°VI, 10-11-1929.

12- SUL SIGNIFICATO DELL'EMBOLIA CEREBRALE NELLA TROMBOSI DELL'AURICOLA SINISTRA CON STENOSI MITRALICA ACQUISITA -(Quadro di ZIEMSSEN-BOZZOLO) *La Riforma Medica*, N°45 - 1928.

13.- LE COSTITUZIONI MORFOLOGICHE IN UNA ZONA GOZZIGENA. IL SOMA DEI VALTELLINESI STUDIATO CON METODO DEL VIOLA CON RILIEVI FISIOPATOLOGICI (Con dodici tavole) "*Scritti Biologici*„ Vol.V, 1929.

14.- UN PICCOLO FOCOLAIO GOZZIGENO DI PIANURA IN SARDEGNA. RILIEVI E CONSIDERAZIONI. "*Scritti Biologici*„ Vol.V,1929.

15.- Considerazioni SULLA TROMBOSI CARDIACA NELLE AFFEZIONI DISSENTERICHE. *Cuore e circolazione*, anno XIII, (nuova serie) 1929.

16.- SULLA COLECISTOSTASI. *La Riforma Medica*. N° 27, 1929.

17.- SULLE FRATTURE INDIRETTE AD OPERCOLO DELLE VOLTE ORBITARIE. *Atti della Società fra Cultori delle Scienze Mediche e Naturali in Cagliari*. Luglio 1929, fasc. IV.

18.- ANATOMIA PATOLOGICA DELLA MALARIA. Appunti su le lezioni del Prof. A. Businco; anno scolastico 1928-1929. Tipografia Commerciale-Cagliari 1929.

19.- CONTRIBUTO AL MECCANISMO GENETICO DELLE FRATTURE INDIRETTE DELLA VOLTA ORBITARIA. Archivio Italiano di Chirurgia Vol. XXV, fasc. II Anno 1929.

20.- EPATITE E PERIEPATITE SIFILITICA CON PILE-TROMBOSI. Archivio per le Scienze Mediche, Vol. 54, nº II febbraio 1930.

21.- PER UTILIZZARE IL MATERIALE COMUNQUE FISSATO PER LE COLORAZIONI RICHIEDENTI FISSATIVI AL SUBLIMATO. Diagnostica e tecnica di Laboratorio, febbraio 1929.

22.- SU LA SARCOSPORIDIOSI CARDIACA CON SPECIALE RIGUARDO ALLA PATOLOGIA DEL FASCIO HIS. Contributo MORFOLOGICO, PATOGENETICO, EPIDEMIOLOGICO sui bovini ED OVINI SARDI. Archivio Italiano di Anatomia e Istologia patologica, N. 2, 1930.

23.- EFFETTI DELLE IRRADIAZIONI ROENTGEN SULL'ACCRESCIMENTO DI "Hyacinthus orientalis". Archivio di Fisiologia - 1930.

24. - A PROPOSITO DI UNA CRITICA DI G.DELLEPIANE E F.GIOELLI ALLE RICERCHE ESEGUITE CON ESTRATTI ENDOCRINI ANIMALI SU ALCUNI VEGETALI- Scritti Biologici - Vol.V-1930.

25.- SULLA NECROSI EMORRAGICA STEATO PANCREATICA D'ORGINE TRAUMATICA- La riforma Medica - Nº24, 1930.

26.- SULLE COMPLICANZE ENDOCRANICHE D'ORIGINE SINUSALE - Il Valsalva- 1930.

27.- SELL'ECHINOCOCCOSI PRIMITIVA DEL CUORE. Atti della Società fra i Cultori delle Scienze Mediche e Naturali in Cagliari - Seduta 4 luglio 1930.

28.- NODI OSTEO - CONDROMATOSI DEL POLMONE E DELL'INTESTINO.(Considerazioni Anatomo-Cliniche-Patogenetiche). Atti della Società fra i Cultori delle Scienze Mediche e Naturali in Cagliari - Seduta 4 luglio 1930.

29.- SU LA PATOGENESI DELLE FORMAZIONI ADENOMATOSE -CISTICHE DELLE MUCOSE. (Gastrite cistica. Nota preventiva) 1930. Archivio Italiano di Anatomia e Istologia Patologica. (V. N.B. pag. seguente)

30.- Procedimento di semplificazione per attaccare le sezioni in serie NELLE INCLUSIONI IN PARAFFINA. Diagnostica e tecnica di Laboratorio 1930.

31.- SULLA PERCENTUALE DEI BIOTIPI NELLA PROVINCIA DI CAGLIARI. Scritti biologici - Vol. VII. 1931.

32.- ANCORA SU ALCUNI CARATTERI ANTROPOLOGICI DELLE DONNE CAGLIARITANE. Scritti Biologici - Vol. VII- 1932.

33.- SULLA PLEURITE ESSUDATIVA. (Contributo anatomo-clinico con particolare riguardo all'etiopatogenesi.) Minerva Medica 1932 .

34. - CISTI DA ECHINOCOCCO DEL FEGATO APERTASI NELLE VIE BILIARI. (Contributo patogenetico all'infezione delle cisti echinocciche del fegato). La Riforma Medica 1932.

35. - IL PNEUMOTORACE ARTIFICIALE NELLA CURA DELL'ECHINOCOCCOSI POLMONARE.- Archivio di Patologia e Clinica Medica - 1933.

N3. SULLA PATOGENESI DELLE FORMAZIONI ADENOMATOSO CISTICO DELLE MUCOSE (contrib uto anatomico e sperimentale su la gastrite e colite cistica) (Tesi di laurea dell'allievo interno Dott.Sergio Orrù, che ottenne il Premio di laurea Lepetit - vedi Attestato (N°27) del Prof. A.Businco, nel quale è detto, in riferimento alle ricerche del Dott.G.Scaglia sul tema della gastrite cistica " Una parte di questa somma di lavoro formò oggetto di dissertazione dell'allievo Orrù, e fu presentata al Premio Lepetit, con successo" (anno accademico 1930-1931).

T I T O L I   D I   C A R R I E R A

I.- Attestato del Prof. F. Battistini, Direttore di un Reparto di medicina interna dell'Ospedale di S.Giovanni in Torino, per il servizio prestato durante il quarto corso di Medicina.

2.- Attestato del Prof.Antonio Carle, Direttore della Clinica Chirurgica Generale della R.Università di Torino, per il servizio prestato come <u>allievo capo interno</u>, con obbligo di residenza diurna e notturna nella Clinica, durante l'anno scolastico I9I5-I9I6.

3.- Certificato del servizio militare prestato dal marzo I9I6 all'agosto I9I9 in zona di guerra e in zona territoriale.

4.- Copia notarile dell'originale Diploma di laurea conseguita nella R.Università di Torino il 7 dicembre I9I8.

4bis.- Attestato dei voti riportati nei singoli esami del corso universitario.

5.- Attestato del Prof. Alfredo Pozzi, Direttore della R.Maternità di Torino, per il servizio prestato come assistente volontario nell'anno I9I9.

5bis.- Elenco degli atti operativi di ostetricia e ginecologia eseguiti nell'anno I9I9 nella R. Maternità di Torino, diretta dal Prof. Alfredo Pozzi.

6.- Attestato del Dott. Giovanni Gobetto, Direttore del Sanatorio della Croce Rossa Italiana all'Eremo di Lanzo Torinese, per tubercolo-

tici, per il servizio prestato come primo assistente e capo reparto con incarico degli esami di laboratorio: (I9I9-I92I).

7.- Elenco degli atti operativi eseguiti negli anni I9I9 - I92I nel Sanatorio Eremo Lanzo Torinese per tubercolotici.

8.- Attestato del Vice Presidente del Comitato di Torino della Croce Rossa Italiana sul servizio prestato nel predetto sanatorio Eremo di Lanzo, nel quale tra l'altro è detto che " Il Comitato di Torino ebbe molto a lodarsi del Dott. Scaglia per la sua grande attività, capacità medica e abilità chirurgica e per la sua fermezza e bontà ad un tempo verso gli ammalati".

9.- Elogio del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana per la premurosa assistenza prestata agli invalidi di guerra dal Dott. G. Scaglia nel Sanatorio Eremo di Lanzo per tubercolotici.

IO.- Attestato della R. Università di Torino sul corso di perfezionamento in Igiene (I92I) per il titolo di Ufficiale Sanitario.

II.- Attestato della R.Università di Torino sul "Corso teorico pratico di perfezionamento in Igiene" e sulle sue applicazioni, per il titolo di Perito Igienista (I92I)".

I2.- Attestato di frequenza ad un corso clinico-profilattico sulla tubercolosi, tenuto presso l'Istituto di Clinica Medica Generale della R.Università di Torino.

I3.- Attestato del servizio prestato quale Medico interino nel Comune di Gallio dal 2I dicembre I92I a tutto gennaio I922.

I4. - Copia del verbale della Commissione giudicatrice del Concorso

al posto di Medico condotto nel Comune di Neive dalla quale risulta che il Dott. G. Scaglia è stato classificato primo assoluto su cinque concorrenti con punti ventotto, cinque / 30.

I5.- Attestao del Prof. Ferdinando Micheli, Direttore della Clinica Medica Generale della R.Università di Torino, sul servizio prestato in qualità di medico interno negli anni I922,I923,I924 sino al febbraio, in cui è detto che " Durante tutto questo periodo, il Dott.Giuseppe Scaglia, ha sempre dimostrato la massima diligenza e attività nelle mansioni a lui assegnate sia nel servizio di corsia, sia in quella di laboratorio, inerenti alle indagini di diagnostica e ricerche cliniche„.

~~I6~~.-

I6.- Attestato di frequenza al Corso di perfezionamento in"Infortunistica„svolto presso l'Istituto di Medicina Legale della R. Università di Torino nel I922.

I7.- Copia della relazione della Commissione Giudicatrice del Cooncorso a tre posti di Medico-assistente all'Ospedale S. Luigi Gonzaga in Torino, dalla quale risulta che il Dott. Giuseppe Scaglia è stato classificato primo su otto concorrenti con la classifica 48/50. Nel giudizio individuale (Commissione: Dott. Vittorio Molinari, Presidente; Prof.Ferdinando Micheli, Prof.Gustavo Mattirolo, Dott. Casimiro Biey, Prof.Carlo Gamna), tra l'altro si legge:

ESAME DI CLINICA MEDICA: ha fatto un rilievo esatto e metodico dei fatti clinici, presentati dall'ammalato, con discussione ragionata e precisa dei fatti riscontrati , per cui è pervenuto ad un concetto diagnostico complessivo razionale.

ESAME DI ANATOMIA PATOLOGICA : ha osservato e descritto con esattezza i reperti anatomici e ha formulato diagnosi ed interpretazione giusta e completa.

al posto di Medico condotto nel Comune di Valve dalla quale risulta che il Dott. G. Scaglia è stato classificato primo assoluto sui dodici concorrenti con punti ventotto, cinque / 50.

15.- Attestato del Prof. Ferdinando Micheli, Direttore della Clinica Medica Generale della R.Università di Torino, sul servizio prestato in qualità di medico interno negli anni 1922,1923,1924 fino al febbraio, in cui è detto che " Durante tutto questo periodo, il Dott. Giuseppe Scaglia, ha sempre dimostrato la massima diligenza e attività nelle mansioni a lui assegnate sia nel servizio di corsia, sia in quello di laboratorio, inerenti alle indagini di diagnostica e ricerche cliniche".

-.-

16.- Attestato di frequenza al Corso di perfezionamento in "infortunistica" svolto presso l'Istituto di Medicina Legale della R. Università di Torino nel 1922.

17.- Copia della relazione della Commissione Giudicatrice del Concorso a tre posti di Medico-assistente all'Ospedale S. Luigi Gonzaga in Torino, dalla quale risulta che il Dott. Giuseppe Scaglia è stato classificato primo su otto concorrenti con la classifica 40/50. Nel giudizio individuale (Commissione: Dott. Vittorio Molinari, Presidente; Prof. Ferdinando Micheli, Prof.Giovanni Battista, Dott. Cassiano Bizy, Prof. Carlo Gamna), tra l'altro si legge:

ESAME DI CLINICA MEDICA: ha fatto un rilievo esatto e metodico dei fatti clinici, presentati dall'ammalato, con discussione ragionata e precisa dei fatti riscontrati , per cui è pervenuto ad un concetto diagnostico sommamente razionale.

ESAME DI ANATOMIA PATOLOGICA : ha osservato e descritto con esattezza i reperti anatomici e ha formulato diagnosi ed interpretazione giuste e complete.

I8.- Attestato del Prof.Guido Malan, medico primario dell'Ospedale Sanatorio S.Luigi Gonzaga in Torino, sul serviizo prestato come assistente effettivo dal marzo I923 al marzo I924.

I9.- Attestato del Signor Presidente della R.Opera Pia Sanatorio S.Luigi Gonzaga in Torino, del servizio prestato in qualità di medico assistente, nominato in seguito a condorso,dal quale risulta la sua conferma dopo favorevole esperimento e "lodevolissimo servizio".

20.- Certificato del Magnifico Rettore della R.Università di Caggliari, dal quale risulta che il Dott.G.Scaglia si è presentato al Concorso per assistente dell'Istituto di Anatomia Umana normale di quella R.Università e che ha superato brillantemente le due prove richieste dal bando di concorso e che "la Commissione ad unanimità lo ritiene idoneo a coprire il posto di Assistente a cui aspira."

2I.- Attestato del Prof.Giovanni Vitali, Direttore dell'Istituto di Anatomia Umana Normale della R.Università di Cagliari nell'anno scolastico I924-I925, nel quale, tra l'altro, è detto che il Dott.G.Scaglia "ebbe dal sottoscritto l'incarico interno dell'insegnamento dell'Anatomia Topografica, e lo condusse con piena soddisfazione dell'intera scolaresca, che dalle sue lezioni e dimostrazioni approfittò grandemente".

22.- Attestato del Prof. Efisio Orrù, Direttore incaricato dell'Istituto di Anatomia Umana Normale nella R.Università di Cagliari nell'anno scolastico I925-I926.

23.- Attestato del Prof.Luigi Castaldi, Direttore dell'Istituto di Anatomia Umana Normale della R.Università di Cagliari nell'anno scolastico I926-I927, nel quala è messa in evidenza l'attività scientifica del Dott. G. Scaglia, documentata da" sette note pubblicate durante l'anno stesso, conteneti reperti nuovi e interessanti" oltrechè la peri-

perizia nel campo della tecnica istologica.

24.- Attestato del Prof. Armando Businco, Direttore dell'Istituto di Anatomia patologica della R.Università di Cagliari- I927,I930 in cui è detto che al Dott. G. Scaglia "io potevo affidargli l'incarico interno della trattazione e della esecuzione della tecnica delle autopsie, raggiungendo l'efficacia voluta come potei constatare nelle prove pratiche di esame con gli studenti„. "Lo incaricai della tecnica e delle esercitazioni istopatologiche, nonché dello svolgimento di qualche capitolo di sistematica„.

25.- Copia della relazione della Commissione giudicatrice (Prof.Armando Businco; Alberto Serra; Luigi Castaldi) del concorso per il posto di aiuto alla Cattedra di Anatomia patologica della R.Università di Cagliari, nel quale, tra l'altro, è detto che il Dott.G.Scaglia" dimostra una seria educazione scientifica di nozioni di laboratorio e di clinica, una lodevole preparazione morfologica che gli hanno consentito di affrontare importanti problemi di morfologia patologica, patogenetici, ecc.ecc

26.- Certificato del Magnifico Rettore della R.Università di Cagliari di ininterrotto servizio come assistente prima e poi come aiuto, dal I924 al I930.

27.- Attestao del Prof. Armando Businco, Direttore dell'Istituto di Anatomia patologica della R.Universotà di Cagliari, nel quale, tra l'altro, è detto che in qualche ricerca, come sul tema della gastrite cistica, assunse una lodevole autonomia e che, "come frutto di anni di lavoro sperimentale, il problema patogenetico di questa forma risulta investito di qualche raggio di luce nuova talvolta, anzi originale„. "Una parte di questa somma di lavoro formò oggetto di dissertazione dell'allievo interno Orrù„ e ottenne il premio Lepetit.

Anche nella pratica "rivelò e dimostra particolari attitudini, specie nel campo delle malattie dell'apparato respiratorio e circolatorio„.

28.- Certificato del Prof. Luigi Ferrannini, Direttore della Clinica Medica Generale della R.Università di Cagliari, nel quale è detto che nel triennio dal 1926-27 al 1928-29 il Dott. G.Scaglia frequentò assiduamente quella clinica come assistente volontario. " Ed io fui assai contento per la sua opera intelligente, fattiva e buona.„

29.- Certificato del Prof.Giuseppe Setzu, Primario medico e Direttore della Sezione Medico Ospitaliera dell'Ospedale Civile di Cagliari dal quale risulta che il Dott. G. Scaglia nel triennio 1929-32,"frequentava assiduamente il reparto medico dell'Ospedale Civile da me diretto.... .. particolarissima attenzione,poi, dedicò, durante il periodo detto, ai malati di tubercolosi, specie respiratoria, nel cui trattamento pneumotoracico e medicamentoso spiegò una spiccata competenza, illuminata e sorretta dalle profonde conoscenze cliniche e anatomiche della materia"

30.- Decreto del Ministro della Educazione Nazionale, di abilitazione alla libera docenza in anatomia patologica presso le Università e gli Istituti Superiori, in copia notarile.

31.- Certificato dell'Onorevole Prof. E.Morelli, Direttore dell'Istitut Bento Mussolini, Clinica della tubercolosi e malattie dell'apparato respiratorio della R.Università di Roma, dal quale risulta che il Dott.G.Scaglia" durante l'anno accademico 1932 - 1933 frequentò l'Istituto in qualità di medico interno„........ approfondendo "la sua cultura nel campo tisiologico„ "Ha discusso una tesi di specialità originale "Sulla cura pneumotoracica delle cisti di echinococco del polmone„ riportando i pieni voti assoluti e la lode.„

32.- Diploma di specialista in Tisiologia, conseguito nella R.Universi-

tà degli Studi di Roma con voti settanta su settanta e lode.

33.- Attestato della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Cagliari sul servizio da lui prestato e dal quale tra l'altro risulta che il Dott. G.Scaglia " dimostrò non comune scrupolosità, zelo e cultura nel disimpegno dei suoi doveri di ufficio, guadagnandosi la stima completa dei suoi due Maestri, Prof.L.Castaldi e A. Businco e quella dei numerosi allievi ai quali per più anni tenne nei due Istituti corsi di esercitazioni e di tecnica delle autopsie„ .... "Il Prof.Scaglia seppe acquistarsi tale corredo di cognizioni e di pratica anatomo patologica che la Facoltà lo ha sempre giudicato degno di sostituire eventualmente nelle lezioni il Titolare della Cattedra, avendo la maggio fiducia nell'efficacia della parte di insegnamento a lui affidata.„